



Audizione FINCO

**c/o Uffici di Presidenza Integrati delle
Commissioni riunite 6^a (Finanze) e 10^a
(Industria) del SENATO della
REPUBBLICA**

(Roma 18 giugno 2013 - ore 21.30)



D.L. 4 GIUGNO 2013, N. 63. ITER DI CONVERSIONE IN LEGGE: CINQUE I PUNTI SU CUI INTERVENIRE

Come noto, Finco si è grandemente spesa per l'approvazione del DL che proroga fino a dicembre 2013 la detrazione del 65% per la riqualificazione energetica e quella del 50% per le ristrutturazioni edilizie, giudicandole strategiche per il settore delle costruzioni.

La Federazione accoglie quindi con estremo favore l'emanazione (Gazzetta Ufficiale n.130 del 5 giugno) del Decreto Legge 4 giugno 2013, n. 63 che estende sino a fine anno (fino a metà 2014, in caso di interventi più sostanziosi e "condominali") le detrazioni per la riqualificazione energetica portandole dal 55 al 65% nonché quelle del 50% per le ristrutturazioni edilizie, utilizzabili anche per gli adeguamenti sismici.

Si tratta, in via generale, di una scelta che interessa molti dei comparti industriali rappresentati dalla Federazione. La stessa nota ufficiale del Governo parla infatti di " impulso per l'edilizia specializzata" (ed industrializzata).

In un Paese povero di risorse del sottosuolo come l'Italia, i nostri giacimenti ("il nostro petrolio") sono costituiti dall'efficienza energetica e dall'enorme possibilità di risparmio (con il conseguente abbattimento delle bollette dei consumatori e dello Stato) che possiamo ottenere agendo sul patrimonio immobiliare, nonché sulla sua messa in sicurezza.

Accolti quindi gli auspici di Finco di differenziare le percentuali di detrazione attribuendo ulteriore premialità alla riqualificazione energetica e formalizzando l'estensione alle applicazioni antisismiche, si tratta ora di mettere mano ad alcuni aspetti specifici di non secondaria importanza.

Cinque di essi in particolare vanno ripresi ed implementati in sede di conversione in legge del provvedimento:

- le agevolazioni per l'efficienza energetica dovrebbero essere confermate sino a tutto il 2020, visto che il Governo ne esclude la stabilizzazione. Sei mesi, o anche un anno, sono un lasso di tempo spesso troppo ristretto per poter programmare e mettere in cantiere interventi complessi come quelli antisismici o relativi al pieno edificio. Si potrebbe, alla luce di una stabilizzazione pluriennale, modulare la detrazione con percentuali progressivamente decrescenti man mano ci si avvicini al 2020 (esempio dal 65% arrivare al 50% al 2020 scalando del 5% ogni biennio a partire dal 2015). Ciò peraltro sarebbe di grande impulso per l'industria verso un costante miglioramento tecnologico e qualitativo dell'industria nazionale;
- tale modulazione dovrebbe tener conto della capienza del richiedente, permettendo a questi la scelta dei tempi di ammortamento - 5 anni per i piccoli interventi sotto una certa soglia economica; nonché della sua fascia di età (superiore ai 75 anni);
- le agevolazioni dovrebbero essere estese alle schermature solari, previste nella Direttiva Comunitaria n. 31 del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e sinora inspiegabilmente escluse vista anche l'elevata incidenza sui fabbisogni del periodo estivo, nonché alle opere di verde pensile a parete o tetto;
- dovrebbe essere assolutamente considerata - per gli interventi di progettazione ed esecuzione

antisismica e di manutenzione in sicurezza - l'ipotesi di portarne la detraibilità al 65%, onde differenziarla da quanto, in effetti, già previsto ed equiparandola a quella riservata alla riqualificazione energetica;

- per la copertura finanziaria degli interventi di efficientamento degli edifici pubblici, il Governo ha deciso di incrementare con le aste della vendita di CO2 parte del fondo di garanzia (art. 4-ter, punto 2) già accantonato per la realizzazione delle reti di teleriscaldamento (circa 100 milioni di euro). Tale provvedimento dovrebbe favorire l'emanazione immediata del decreto attuativo per la gestione del medesimo fondo previsto ad hoc dal d.lgs. 28/2011 art. 22 ma questo non dovrebbe essere depauperato a sfavore del comparto del teleriscaldamento. Ciò andrebbe peraltro in contrasto palese con quanto promosso da Bruxelles nella recente citata Direttiva sull'Efficienza Energetica.

Infine è opportuno considerare nella conversione del DL la marcata differenziazione, in termini di utilizzo dello strumento, nelle diverse aree del Paese.

Importante sarebbe, quindi, sensibilizzare i consumatori delle Regioni (centro-meridionali in particolare) con campagne di informazione e formazione, anche utilizzando i fondi derivati dalle multe comminate dall'Autorità Antitrust.

Di seguito un brevissimo approfondimento sul ruolo economico delle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica.

COME NOTO, LA FINANZIARIA 2007 (LEGGE 296/06, ART. 1, COMMI 344, 345, 346 E 347) HA A SUO TEMPO DISPOSTO LA POSSIBILITÀ DI OTTENERE DETRAZIONI FISCALI DEL 55% (ORA 65%) DELLE SPESE SOSTENUTE PER INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ESISTENTE.

LE DETRAZIONI COSTITUISCONO UNA DELLE PRINCIPALI MISURE DI POLITICA INDUSTRIALE ADOTTATE NELL'ULTIMO QUINQUENNIO CON RIFERIMENTO ALLA POLITICA ENERGETICA NAZIONALE (CON I CERTIFICATI BIANCHI E IL CONTO TERMICO) PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI NAZIONALI PREVISTI ENTRO IL 2020. NEL TEMPO QUESTO MECCANISMO SI È CONSOLIDATO PRESSO I CONSUMATORI IN MANIERA IMPORTANTE: NEI PRIMI 5 ANNI DI ATTIVITÀ, CIRCA IL 5,5% DEL PATRIMONIO EDILIZIO NAZIONALE HA SUBITO UN CICLO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA (PARZIALE O GLOBALE) E SI STIMA CHE OLTRE IL 5% DELLE FAMIGLIE ITALIANE ABBIA BENEFICIATO DELLA CAMPAGNA DEL 55%.

AD OGGI LE DOMANDE COMPLESSIVAMENTE PRESENTATE SONO STATE QUASI 1.500.000. FINCO PREVEDE CHE AD ESSE, A CONSUNTIVO DEL 2013, SE NE AGGIUNGERANNO ALMENO ULTERIORI 250.000 (PUR NELLA DIFFICILE CONGIUNTURA CHE ATTRAVERSA IL PAESE).

LO STRUMENTO SI È FIN QUI RIVELATO ASSOLUTAMENTE IDONEO A PROMUOVERE LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI ESISTENTI ED A SOSTENERE LE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI DEI SETTORI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI NAZIONALI CHE PRODUCONO MATERIALI, SISTEMI, IMPIANTI E PRODOTTI AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA, GRANDEMENTE RAPPRESENTATI IN FINCO, IN UNA FASE DI GRAVE CRISI, GENERANDO O, IN TALUNI CASI, MANTENENDO OCCUPAZIONE E CONTRIBUENDO SIGNIFICATIVAMENTE ALL'EMERSONE DEL SOMMERSO.

SI È RIVELATO ALTRESÌ FUNZIONALE ALLO SVILUPPO ED AL MANTENIMENTO DI UNA CERTA SUPREMAZIA TECNOLOGICA NAZIONALE CHE PUÒ ESSERE ANCHE SPESA NELL'AFFERMAZIONE DELL'INDUSTRIA DELLA FILIERA SUI MERCATI ESTERI ("IL COSTRUIRE ITALIANO").

INFINE, COSTITUISCE UNA DELLE POCHE NUOVE MODALITÀ DI CREAZIONE OCCUPAZIONALE SU CUI SI POTRÀ CONTARE NEL NUOVO CICLO ECONOMICO DEL DOPO CRISI CHE NON SARÀ PIÙ SIMILE A QUELLO PRECEDENTE.

IN CONSIDERAZIONE DI QUANTO SOPRA, FINCO HA CHIESTO CON FORZA CHE LE DETRAZIONI FOSSERO MANTENUTE, POTENZIANDONE IL TENORE PERCENTUALE, TENENDO ANCHE CONTO DEL CONTENUTO IMPATTO SUL BILANCIO STATALE, A FRONTE DEI POSITIVI RISULTATI SUL VERSANTE ENERGETICO-AMBIENTALE, SU QUELLO INDUSTRIALE ED OCCUPAZIONALE.

VA INFATTI RICORDATO, PER QUANTO RIGUARDA IL COSTO EFFETTIVO PER LE CASSE DELLO STATO, CHE GLI INVESTIMENTI SOSTENUTI PER GLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EFFETTUATI DAL 2007 AVREBBERO POTUTO USUFRUIRE, IN OGNI CASO, DELLE DETRAZIONI FISCALI DEL 36% IN ESSERE PER LE RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE; PERTANTO, IN TERMINI DI COSTO PER LE SUDETTE CASSE LA PERCENTUALE DI INCENTIVAZIONE RESIDUALE DA CONSIDERARSI PER L'INTERVENTO DI

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RISULTA PARI AL 19% FINO AL 30 GIUGNO DELL'ANNO IN CORSO ED AL 29% AL 31 DICEMBRE 2013. NELLA VALUTAZIONE DELLA "EFFICIENZA ECONOMICA" DI QUESTO STRUMENTO, QUINDI, I COSTI POSSONO ESSERE CONSIDERATI SOSTENIBILI.

IL MONITORAGGIO ESEGUITO DA ENEA SU INCARICO MISE MOSTRA RISULTATI MOLTO POSITIVI SOTTO IL PROFILO DELLA BOLLETTA ENERGETICA: I DATI CUMULATI DI RISPARMIO ENERGETICO RICONDUCEBILI AD OGGI AL MECCANISMO FISCALE DEL 55% E PROIETTATI AL 30.06.2013 (DATA DI PRIMITIVA CHIUSURA DELLA CAMPAGNA DI INCENTIVAZIONE) PERMETTONO DI ATTRIBUIRE UN VALORE COMPLESSIVO DI RISPARMIO ENERGETICO

PARI A QUASI 10.000 GWh/ANNO.

INOLTRE, A LATO DELLE DETRAZIONI, DOVREBBE ESSERE INTRODOLTA LA POSSIBILITÀ DI UN ECOPRESTITO.

LA DIRETTIVA 2010/31/UE SULLA PRESTAZIONE ENERGETICA NELL'EDILIZIA, FACENDO SEGUITO ALLA DIRETTIVA 2002/91/CE SUL RENDIMENTO ENERGETICO NELL'EDILIZIA STABILISCE CHE, ENTRO IL 31 DICEMBRE 2020, TUTTI GLI EDIFICI DI NUOVA COSTRUZIONE DEBBANO ESSERE EDIFICI A ENERGIA QUASI ZERO E CHE, A PARTIRE DAL 31 DICEMBRE 2018, GLI EDIFICI DI NUOVA COSTRUZIONE OCCUPATI DA ENTI PUBBLICI E DI PROPRIETÀ DI QUESTI ULTIMI SIANO CARATTERIZZATI DAGLI STESSI REQUISITI.

NEL NOSTRO PAESE LA POSSIBILITÀ DI ESPANDERE IL MARGINE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO È GRANDE (ATTUALMENTE SOLO IL 2% DEGLI EDIFICI APPARTIENE A CLASSI ENERGETICHE SUPERIORI ALLA C); CIÒ SIA NELL'OTTICA DI RIDURRE LA DIPENDENZA ENERGETICA DALL'ESTERO, SIA IN QUELLA DI MIGLIORARE IL CONTO ENERGETICO ED IL COMFORT ABITATIVO, AL FINE DI PERSEGUIRE, NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ REALIZZATIVA, IL CONCETTO DI SMART AND SUSTAINABLE BUILDING, OVVERO DI COSTRUZIONI PROGETTATE, COLLOCATE, COSTRUITE E GESTITE OTTIMIZZANDO TUTTE LE RISORSE A DISPOSIZIONE.

ONDE FAVORIRE TALE PROCESSO SI PROPONE L'ADOZIONE DI PRESTITI AGEVOLATI (ECOPRESTITI) A TASSO 0, O ASSAI RIDOTTO, FINO AD UN MASSIMO DA STABILIRE PER CIASCUN BENEFICIARIO, A CUI SI ACCEDEREBBE CERTIFICANDO - TRAMITE UN PROGETTISTA ISCRITTO AD UN ORDINE PROFESSIONALE - DI VOLER EFFETTUARE E, SUCCESSIVAMENTE, AVER CONCRETAMENTE REALIZZATO ALMENO DUE INTERVENTI DI INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA. IL FINANZIAMENTO, RIMBORSATO IN 10 ANNI, SAREBBE SOSTENUTO DAGLI ISTITUTI BANCARI A CUI POI SPETTEREBBE PORTARE IN DETRAZIONE LA PERDITA DERIVANTE DAL TASSO "0" EROGATO. AUSPICABILE UN RUOLO DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI (CHE SAREBBE BENE FOSSE DI PIÙ CONCRETO SUPPORTO ALLE PMI) A COPERTURA DI UN FONDO DI GARANZIA PER RASSICURARE GLI ISTITUTI BANCARI IN QUESTA OPERAZIONE.

LA PROPOSTA FINCO DELL'ECOPRESTITO È AMPIAMENTE CONDIVISA TRA GLI OPERATORI ED È RIPRESA, TRA L'ALTRO, NEI RISULTATI FINALI DELL'INDAGINE CONOSCITIVA EFFETTUATA DALLA COMMISSIONE AMBIENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI.

GLI INTERVENTI AMMISSIBILI SECONDO LA PROPOSTA DELL'ECOPRESTITO SAREBBERO I SEGUENTI:

1. INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DELLE COPERTURE;
2. INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DELLE PAVIMENTAZIONI;
3. INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEI MURI PERIMETRALI E DELLE PORTE ESTERNE;
4. INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DELL'INVOLUCRO TRASPARENTE,
5. INCREMENTO DELL'EFFICIENZA TRAMITE INSTALLAZIONE DI SCHERMATURE SOLARI;
6. INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE E SISTEMI PER RISCALDAMENTO E PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ED ACQUA CALDA, UTILIZZANTI FONTI RINNOVABILI O ASSIMILATE;
7. INTERVENTI DI BONIFICA AMBIENTALE TRAMITE LA SOSTITUZIONE DELLE COPERTURE DI CEMENTO-AMIANTO.

UNA MISURA QUALE L'ECOPRESTITO POTREBBE GENERARE, OLTRE CHE UN INCREMENTO DI TUTTE LE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI CONNESSE, ANCHE UN AUMENTO OCCUPAZIONALE CON UN CHIARO ED IMMEDIATO EFFETTO ANTICICLICO, UTILE PER FAVORIRE LA RIPRESA ECONOMICA.